

+EUROPA

in EUROPA



**I NOSTRI CANDIDATI
ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 4 MARZO 2018**

CAPOLISTA ALLA CAMERA

ALESSANDRO FUSACCHIA, 40 anni

Alessandro è il segretario politico di Movimenta, associazione radicale nata nella primavera del 2017 per portare avanti i temi del lavoro e della creazione di opportunità. Negli ultimi dieci anni ha lavorato tra istituzioni europee e ministeri italiani, da ultimo – tra il 2014 e il 2016 – come capo di gabinetto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, guidando l'elaborazione e l'attuazione della riforma che ha reclutato oltre 150 mila nuovi insegnanti, introdotto l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria, varato il piano nazionale scuola digitale. In precedenza aveva lavorato come consigliere per la diplomazia economica di Emma Bonino, al tempo Ministro degli Affari Esteri, e ancora prima come consigliere del Ministro dello Sviluppo Economico, ideando la prima legge italiana sulle startup innovative, e a Bruxelles presso il Segretariato del Consiglio dei Ministri dell'UE, occupandosi di G20. Attualmente lavora nelle vicinanze di Venezia per una società del digitale recentemente quotata in borsa che si occupa di innovazione e formazione. Nipote di quattro contadini e primo laureato in famiglia, Alessandro ha conseguito un PhD all'Istituto Universitario Europeo e per anni ha insegnato all'università, prima a SciencesPo Parigi e poi alla Luiss a Roma. Ha da sempre una grande passione civile ed è tra i fondatori dell'associazione RENA, di cui è stato il primo presidente. Ha scritto 3 romanzi e saltato col paracadute. È sposato con Francesca ed è il papà di una bimba di un anno.



TUTTI I CANDIDATI ALLA CAMERA



COSTANZA HERMANIN, 36 anni

Costanza è nata a Firenze e cresciuta in una famiglia di scienziati forestali. Negli ultimi anni ha contribuito a un'Europa più forte lavorando sulla tutela dei diritti e dell'uguaglianza. Sia nel pubblico, sia nel privato ha promosso le istanze dei gruppi più deboli di fronte ai decisori pubblici al fine di ottenere delle politiche in materia di giustizia, parità e immigrazione basate su dati ed expertise. Ha lavorato a Parigi, Bruxelles, Berlino e negli Stati Uniti con l'obiettivo di riportare in Italia ciò che imparava nel corso delle sue peregrinazioni. Insegna in varie università internazionali. Si è laureata a Firenze e a SciencesPo Paris, ha fatto un dottorato all'Istituto Universitario Europeo e un Post Doc Fulbright tra Columbia University e Berkeley, in ogni singolo caso grazie a borse di studio europee. Ha lavorato per il Ministero della Giustizia, Open Society Foundations, World Bank Institute, Commissione Europea, il Ministero degli Esteri francese e partecipato alla fondazione delle associazioni RENA, Women in International Security Italia, e del progetto Open Migration. È un'appassionata di montagne.



VINCENZO ZAPPINO, 46 anni

Nato a Sassuolo il 21 luglio del 1971. Si è laureato alla Facoltà di Economia dell'Università di Bologna e dal 1997 ha avviato una società di consulenza in Calabria specializzata nello sviluppo turistico, culturale e urbano. In questi tre settori, negli ultimi 20 anni, ha definito politiche e strategie di sviluppo in oltre quaranta Paesi diversi, tra Europa, America Latina, Africa e Asia, lavorando per istituzioni pubbliche e private – governi, municipalità, ONG, multinazionali, cooperative di artigiani – e soprattutto per organizzazioni multilaterali (Banca Mondiale, Banca Interamericana di Sviluppo, Nazioni Unite, Commissione Europea). Ha fatto parte del gruppo di esperti dell'UNESCO (2011-2015) nell'ambito della Convenzione 2005 (Diversità Culturali) e ha rappresentato il MIUR (2014-2017) nel Comitato Permanente del Turismo istituito dal MIBACT per la realizzazione del Piano Strategico di Sviluppo Turistico dell'Italia. Europeista convinto, attualmente vive a Bruxelles.



DAVIDE RUBINI, 39 anni

Nato a Torino, di origini pugliesi, Davide ha alle spalle oltre dieci anni di esperienza nel settore energetico, lavorando per Statoil prima e Shell ora. È Responsabile per gli affari regolatori per l'elettricità e il gas naturale per i mercati del Sud e dell'Est dell'Europa e ha rivestito ruoli di rappresentanza in diverse associazioni di categoria a livello europeo e internazionale. Le sue attuali responsabilità lo portano a gestire quotidianamente i rapporti con i Governi e i regolatori di oltre venti Paesi europei. Da sempre cittadino impegnato nel sociale, dieci anni fa è stato tra gli ideatori e i fondatori di RENA. Autore di diversi romanzi, nel 2016 è entrato nella rosa dei finalisti del Premio Strega. Conclusi gli studi, ha vissuto e lavorato in una decina di Paesi della circoscrizione Europa ed è quindi un europeista per istinto, a casa tra i vicoli di Lisbona, come sotto la Colonna di Sigismondo di Varsavia, o ai piedi della Moschea Banya Bashi di Sofia. Attualmente risiede a Londra ed è il papà di una bimba di quattro anni.



ROBERTA TALARICO, 39 anni

Dopo nove anni in Commissione Europea a Roma dove ha anche promosso percorsi partecipativi deliberativi rispetto all'agenda europea, rilevato il grave distacco tra la dimensione nazionale e quella europea da una parte e la imprescindibilità della seconda dall'altro, negli ultimi anni ha iniziato a dedicarsi allo sviluppo del ruolo dell'Italia in Europa, e dell'Europa in Italia. Vice-presidente responsabile per il futuro della cultura del branch *New Deal* di Confassociazioni, ha fondato ed è presidente di *culturally.eu*, tiene periodicamente *lectio* in tema di diplomazia culturale e opera in particolare per incoraggiare formule innovative di internazionalizzazione in chiave culturale, promuovendo iniziative progettuali nella dimensione europea ad alto impatto sociale, favorendo sinergie transdisciplinari e transnazionali. Da sempre collabora su progetti ad ampio spettro con costante attenzione agli aspetti culturali e sostanziali delle questioni nelle tre dimensioni complementari: ricerca, politica e azione.



LUKA JURI, 41 anni

Geografo e direttore del Museo di Capodistria, Luka ha la doppia cittadinanza italiana e slovena ma si sente prima di tutto cittadino europeo e compaesano del villaggio globale, convinto liberale, internazionalista e progressista. Già deputato al Parlamento della Slovenia e membro della Convenzione giovanile della Convenzione europea presieduta da Valéry Giscard d'Estaing, è stato insignito nel 2017 dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia per particolari meriti nella promozione della cultura italiana all'estero e della collaborazione tra Italia e Slovenia.



MARCO FERRARO, 42 anni

Genovese di nascita, mediterraneo ed europeo nell'animo, ha passato gli ultimi anni vivendo ai confini orientali dell'Europa, prima in Turchia e ora in Ucraina, Paese di cui è innamorato. Si occupa attualmente di cooperazione fra UE e Ucraina e ha gestito diversi progetti nel campo della sicurezza interna, della ricerca e innovazione, della cybersecurity, della resistenza agli "hybrid threats". Ha oltre un decennio di esperienza nella cooperazione per lo sviluppo ed ha anche vissuto in Africa e Medio Oriente. Si è laureato in economia a Genova ed ha un master in studi europei conseguito a Bruges, mentre al momento studia teoria politica. È sposato con Emine, e insieme convivono con un gatto turco. Convinto europeista, vorrebbe un'Europa fatta a patria e a stato federale, perché in fondo "gli europei sono ancora un popolo senza Stato".



CLAUDIA BASTA, 41 anni

Claudia è nata a San Donà di Piave. Suo padre è pugliese - sua madre veneta: una combinazione fortunata che le ha permesso di far proprie tradizioni diverse e di imparare a sospettare degli stereotipi culturali. Si è laureata allo IUAV di Venezia con una tesi in urbanistica sul recepimento delle Direttive europee sul rischio industriale negli strumenti di pianificazione italiana. La tesi le ha aperto le porte del Joint Research Centre di Ispra e della Delft University of Technology, dove ha conseguito un PhD in sviluppo urbano sostenibile. 'Filosofa nel cuore', si è successivamente specializzata in etica del rischio al 3TU Centre of Excellence for Ethics and Technology di Delft. Claudia ha organizzato corsi e seminari sull'etica e la prevenzione dei rischi e la pianificazione ambientale sostenibile dalla Provincia di Venezia al Ministero dello Sviluppo Sostenibile francese (insegnando, in parallelo, all'università di Wageningen). Coordina un gruppo di lavoro europeo su 'etica e pianificazione' e vive con il compagno Stefano all'Aia, dove lavora per l'agenzia olandese per la qualità dell'ambiente di vita. Membro individuale di ALDE, scrive per il blog Liberal Words.



ALESSANDRO LERARIO, 37 anni

Suo padre, italiano, e sua madre, tedesca, hanno contribuito ad integrare il nord e il sud dell'Europa. Attraverso i 2 figli avuti con sua moglie Anna, polacca, ha contribuito ad integrare l'Europa occidentale con quella orientale. L'UE ce l'ha nel sangue e ci lavora da 8 anni con passione. A 17 anni si è proposto come guida agli Scavi di Ostia Antica, visto che non ce n'erano e che parla tedesco. I turisti erano contenti, i Carabinieri no. Non aveva "il patentino". Fu il primo scontro col corporativismo. Alessandro lotta affinché l'intraprendenza e l'innovazione vengano premiate, non castigate. A 22 anni partecipa alla ripulitura delle rovine di un castello visigoto in Spagna. Insieme ad altri volontari da tutta Europa alloggia per un mese in una scuola nel villaggio di Bernardos, tra i campi della Castiglia. Trascorre un anno a Montpellier come studente Erasmus. Dopo essersi laureato in Scienze Politiche viene selezionato al Collegio d'Europa di Varsavia. Questo gli aprirà le porte dell'UE dove si è specializzato in comunicazione. Convinto dei benefici di un atteggiamento positivo e della valorizzazione dei talenti, Alessandro è Personal Performance Coach in seno alla "Coaching Academy" di Londra.



GIULIA PASTORELLA, 31 anni

Nata e cresciuta a Milano, dopo aver terminato il liceo è partita per andare all'università di Oxford dove ha conseguito una laurea in Filosofia e Lettere Straniere. Ha poi ottenuto un Double Master's Degree in Affari Europei da Sciences Po (Parigi) e dalla London School of Economics (LSE – Londra). Dopo una breve parentesi in consulenza, è tornata alla LSE dove ha completato un PhD in Politica Comparata. Oltre all'insegnamento universitario in Inghilterra e in Francia, ha lavorato in un think tank a Vienna sulla politica spaziale europea, si è occupata di giornalismo su questioni di Africa Subsahariana e ha lavorato in consulenza di public affairs. Vive ora a Bruxelles dove è Responsabile Relazioni Istituzionali per HP (Hewlett Packard) per l'Unione Europea e l'Italia. Si occupa di temi quali la cybersecurity, l'Industria 4.0 e la sostenibilità. Nel 2016 è stata selezionata da Forbes come una dei più influenti under 30 in Europa nel mondo della policy.



CAPOLISTA AL SENATO

ALBERTO ALEMANNI, 42 anni

Professore universitario a Parigi e presso la New York University, Alberto studia, divulga, vive e pratica l'Europa da sempre. È un accademico e giurista dedito a dare voce a chi non ce l'ha. Ha insegnato a centinaia di migliaia di cittadini i loro diritti e si impegna con passione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di impadronirsi di strumenti concreti di cambiamento sociale e democratico. Attivista, saggista e editorialista, collabora con Le Monde e Bloomberg. I suoi studi sono apparsi sull'Economist, New York Times e Financial Times. Assiste quale consulente pro bono decine di organizzazioni della società civile impegnate in campagne sociali, civili e ambientali in Europa ed è il fondatore della non-profit The Good Lobby. In virtù del suo impegno civico è stato nominato Young Global Leader dal World Economic Forum nel 2015. Diplomato di Harvard University e del Collegio d'Europa di Bruges, ha conseguito il dottorato alla Università Bocconi ed il titolo di avvocato presso lo Stato di New York. Vive in Spagna con sua moglie e ha tre figlie. Alberto chiama casa l'Europa.

TUTTI I CANDIDATI AL SENATO



PAOLO ATZORI, 47 anni

Nato sul Lago di Garda, in provincia di Verona, ha studiato lettere e filosofia a Bologna. Sotto ai portici ha iniziato ad appassionarsi alle iniziative e al movimento radicale per la riforma liberale, libertaria e liberista del paese, iniziando a partecipare alla raccolta firme su diverse iniziative referendarie. Iscritto per la prima volta al Partito Radicale Transnazionale nel 1994, dall'estate di quell'anno inizia la sua collaborazione con la delegazione dei deputati radicali al Parlamento Europeo su fronti quali gli Stati Uniti d'Europa, l'incriminazione di Milosevic per crimini contro l'umanità, la creazione della Corte Penale Internazionale, la proclamazione di una moratoria universale ONU sulle pene capitali, la legalizzazione delle sostanze stupefacenti. Attualmente segue le relazioni con i parlamenti nazionali per il Parlamento Europeo.



ERSILIA VAUDO, 54 anni

Ersilia è astrofisica e lavora presso l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) a Parigi dal 1991. In qualità di Chief Diversity Officer, si occupa attualmente di tematiche di inclusione e di iniziative di promozione delle donne nelle discipline scientifiche. In passato ha ricoperto vari ruoli strategici in ESA, contribuendo alla preparazione delle decisioni a livello dei Ministri, alla formulazione di progetti europei per l'esplorazione spaziale, e di rapporti internazionali, in particolare con la NASA durante i 4 anni passati a Washington. È membro dell'International Women's Forum e di Women in Aerospace. La passione per la scienza e l'impegno sociale sono un filo rosso che attraversa il suo percorso, nonché la motivazione che la spinge a scrivere articoli divulgativi da quasi trent'anni, convinta della forza ispiratrice della scienza sulle giovani generazioni. Il perimetro delle passioni include i suoi due figli, il marito romano e il mare di Gaeta, dove è cresciuta.



CLAUDIO MARIA RADAELLI, 57 anni

Nato a Milano, dopo la laurea in economia e il dottorato in scienze politiche, il lavoro lo ha portato a studiare le politiche dell'Unione Europea e il loro intreccio con quella italiana, spiegandola a studenti e pubblici di tanti Paesi europei, e non solo. Oggi è professore di scienze politiche all'Università di Exeter, dove dirige il Centre for European Governance, ma ha vissuto anche a Milano, Firenze, Roma, Bordeaux, Bradford e in altre città europee, lavorando in università, associazioni industriali e istituti di ricerca. Consigliere Generale dell'Associazione Luca Coscioni, è impegnato su scienza e nonviolenza. Da militante Radicale ha lavorato nella campagna per il diritto alla conoscenza.

